

# Vasco Rossi

DVD IN BLU-RAY



**A** gennaio, in Fonoprint, il DVD è in piena lavorazione. Nello studio mastering troviamo Guido Elmi, produttore artistico, Nicola Venieri, sound engineer, e Maurizio Biancani, master engineer. E, al piano di sopra, riusciamo anche a fare una lunga e piacevole chiacchierata con Swan, il regista, ed alcuni suoi assistenti.

Cominciamo da **Guido Elmi**, nei nostri confronti sempre simpatico e disponibile.

**Guido, qual è il tuo compito nella realizzazione di questo DVD?**

Visto che lo spettacolo l'ho concepito io, qui faccio un controllo generale, una sorta di supervisione, qualche taglietto di qualcosa che mi sembra troppo, la scelta dei brani strumentali da mettere nei vari contributi... insomma una supervisione artistica.

Non abbiamo risuonato niente, semmai scelto fra le due serate bolognesi: la seconda infatti era molto meglio, nella prima sera si sentiva l'emozione del fattore campo... nel secondo concerto la band era molto più rilassata.

**Il DVD sul mercato ha ritagliato il suo spazio anche sotto il punto di vista commerciale?**

Sì, è un prodotto che i fan aspettano. Io mi occupo anche della copertina e della confezione, insieme ad Arturo, per me è un lavoro generale... Il supporto ottico Blu-ray è stata invece una scelta EMI.

**Il 5.1?**

Non è molto complicato, bisogna solo ricreare l'atmosfera del concerto, non è che servono effetti speciali e fuochi d'artificio. In questo DVD le immagini video sono particolarmente belle, con una telecamera a volo d'angelo che è veramente suggestiva e fa capire quanta gente fosse presente.

**Contributi speciali?**

Sono un documentario molto carino, con interviste sul palco a De Luca a me e a vari personaggi, diverso dalle solite cose; poi il backstage, con video molto simpatici, il montaggio del palco ad alta velocità, dal campo sportivo vuoto fino allo show, allo smontaggio ed al campo vuoto, con camera fissa per tre giorni! Ce n'è una versione in movimento ed una fotografica. Oltre, ovviamente, un'intervista a Vasco. Devo riconoscere che mi sembra un prodotto con una marcia in più anche rispetto ai nostri passati: il concetto è sempre quello di fare un documento di quanto è successo.

**Vasco segue la produzione del DVD?**

Vasco guarda al lavoro man mano e se c'è qualcosa che non gli va ce lo dice e la mettiamo a posto secondo il suo gusto, anche se, ovviamente, cerco di fare qualcosa che a lui piaccia. Ha invece gestito personalmente la parte con la sua intervista ed i contributi.

Mentre Guido torna in regia, approfondiamo l'aspetto tecnico con **Nicola Venieri**, bravissimo fonico che da parecchi anni cura i dischi ed i DVD di Vasco, lavorando per altro nello studio del cantante di Zocca.

**Nicola, già dallo sguardo mi sembri particolarmente soddisfatto!**

Già: per la prima volta quello che ho fatto in studio arriverà realmente alle orecchie di chi ascolta, e questo grazie al formato Blu-ray che conterrà un 5.1 non compresso.

**Spieghiamo ai lettori come si realizza un lavoro di questo livello nelle sue varie fasi?**

Siamo partiti usando un sistema Nuendo, registrando i segnali già preamplificati e convertiti da Andrea Corsellini (fonico live del tour, ndr.) e splittati via MADI. Ascoltato in studio, mi sono accorto che il materiale era molto bello, i microfoni d'ambiente avevano fatto un ottimo lavoro, soprattutto il microfono Soundfield MKV a 4 capsule, accoppiato al proprio processore. Registra in un suo formato proprietario, e successivamente il suo processore SP451 rielabora le 4 tracce, focalizzando tutto con una coerenza di fase pazzesca, ovviamente perché il punto di ripresa è unico. Genera anche un LR. Pensa che tutto il surround degli ambienti del DVD è stato fatto solo con le tracce del Soundfield. Ho piazzato questo microfono a 35 metri dal palco, centralmente, sospeso a 5,5 metri sul pubblico tramite un'asta. L'unico difetto è che se uno del pubblico ci urla dentro da vicino ovviamente copre il resto. Ma è un problema marginale che si

riesce a risolvere con montaggi vari: insomma il classico urlo "Antonio!" è stato coperto, anche se la cosa ha richiesto mezza giornata di lavoro!

Il risultato è comunque sorprendente, si ha la sensazione di essere veramente in mezzo al pubblico, viene quasi da chiedere da accendere a quello vicino a te!

**Altri accorgimenti per la ripresa?**

Chitarre e basso finalmente in iso-box veri e non in flight-case improvvisati, così i rientri nei microfoni delle chitarre sono stati limitati, risolvendo uno dei principali problemi dei DVD live, appunto i rientri microfonici.

**Una volta portato il materiale nel vostro studio, come hai proceduto?**

La cosa meravigliosa è che, una volta tanto, ho potuto lavorare con la calma necessaria a fare un lavoro di fino, perfezionando le cose finché non ero pienamente soddisfatto. Inoltre la band ha suonato alla grande, e questo mi ha dato la possibilità di creare uno dei miglior DVD fra quelli da noi realizzati fin adesso.

Ovviamente si comincia con l'ascolto del materiale, seguono l'editing, le correzioni correlate all'immagine video e poi il mixaggio. Ho prima mixato un LR, che diventerà lo stereo del DVD, poi ho mixato separatamente tutte le famiglie (chitarre, tastiere, voci, drum, etc) anche se ogni passaggio richiede 5 ore! Infine ho realizzato un mix surround utilizzando queste famiglie. In mastering ho portato quindi un programma 5.1 già definito, ma con la possibilità di correzione grazie a questi stem separati. In effetti è un metodo che uso anche per i miei mix, perché risommando le varie famiglie col sommatore ottengo delle profondità e delle aperture diverse.

**Perché non arrivare in mastering con le sessioni aperte di Pro Tools?**

Perché io ragiono da fonico, non da informatico! Queste famiglie, questi stem di cui parlo, arrivano mixati e sommati in analogico e non semplicemente sommati su Pro Tools, e ti assicuro che il risultato è molto diverso. La traccia audio finale, molto complessa, se realizzata con un mixdown digitale non è mai ricca e dettagliata come quella ottenuta con un mixer ed un sommatore. Ti confesso che già la somma di questi stem, se non passa su un sommatore analogico, suona la metà!

**Mi dicevi che hai avuto modo di lavorare sul video già montato?**

Già, una cosa molto importante: riuscire a montare l'audio sulle immagini già quasi definitive consente di mettere in risalto gli strumenti giusti, le frasi precise, i particolari.

**Che macchine hai usato?**

Ovviamente Pro Tools, poi due console Mackie D8: esco in digitale con i vari gruppi e converto le famiglie separate con convertitori Apogee, da lì vado al sommatore analogico SPL Mixdream, e rientro in Pro Tools convertito sempre da Apogee. Poi il mastering in Fonoprint...

Indispensabili dunque quattro chiacchiere anche con **Maurizio Biancani**, mastering engineer: "Nicola mi ha portato un lavoro accuratissimo ed estremamente preciso - ci spiega Maurizio - quindi io potuto fare puramente un lavoro di mastering e non, come succede sempre più spesso, con altri, il laboratorio della mutua della serie "vediamo che si può fare". Abbiamo mantenuto gli stem separati per un discorso di qualità anche nel trasferimento dei file audio, usando un nostro sommatore analogico "made in Fono-

print" costruito da Sandro Sandrolini, una macchina di altissima qualità. Da sottolineare la grande qualità degli ambienti ripresi col sistema Soundfield: realissimi e perfettamente in fase; abbiamo ascoltato anche il solo 5.1 del microfono e ti dirò che era quasi da farci il disco solo con quello.

"Ma la cosa più bella - continua Maurizio - è che finalmente nella versione BluRay tutto il 5.1 sarà in PCM, 48 k / 24 bit, con una qualità superiore al CD. Nel surround del DVD metteremo invece un DTS, che ha comunque una qualità migliore della compressione Dolby". Quando chiediamo un consiglio a Maurizio su quale sia il miglior riproduttore Blu-ray attualmente in commercio la risposta è immediata: la Playstation 3! Non aspettavamo altro!

Come concludere? Un prodotto ai massimi livelli come non mai. Un plauso anche per i contenuti speciali, veramente ben realizzati e fantasiosi. Fra questi, da segnalare il documentario sulla produzione, particolarmente ricco ed ampio, e le bellissime inquadrature della sky-cam. Da avere. ■

**Swan.**

**Dal 1999 la regia di Vasco.**

Il simpatico e bravo Swan cura da diversi anni la regia dei video e dei live di Vasco Rossi. Cogliamo l'occasione per fare due chiacchiere con lui in Fonoprint.

"Abbiamo scelto di registrare a Bologna - ci racconta - come regalo alla città. Abbiamo usato tutte telecamere in HD, nove camere moltiplicate per due, perché abbiamo cambiato il posizionamento nelle due serate, ovviamente d'accordo con la band che si è vestita nello stesso modo. Anche Vasco è stato molto bravo nell'indossare o togliersi dei particolari, tipo scarpe o occhiali, nello stesso momento dello show. Così abbiamo moltiplicato i punti di vista. L'elemento più eclatante e spettacolare è senza dubbio la skycam, che addirittura usciva dallo stadio grazie ad una gru ed una caveria tesa fino al palco: un sistema che le permette di muoversi ad una velocità fino a 5 metri al secondo! L'effetto è straordinario. Poi abbiamo usato il classico carrello e molte camere emozionali a spalla, cioè in mezzo al pubblico, per fare le soggettive sporche del pubblico che ti mettono direttamente dentro l'emozione: artisticamente sono fondamentali perché ci portano dentro lo show, dal palco al pubblico e viceversa. Per i controcampi, sul palco c'erano tre operatori con camera a spalla, cosa che richiede molta bravura da parte degli operatori che noi, in tanti anni, ormai abbiamo selezionato: sono bravissimi, per lo più anche musicisti che sanno cosa inquadrare al momento giusto. Nel montaggio, realizzato con Final Cut e tutti i suoi plug-in, uso molto i contrasti fra i campi lunghi ed i dettagli, ad esempio sulle dita dei musicisti; per il resto è ovviamente un montaggio rock, con tagli che prediligono lo strumento in quel momento più evidente, anche se non in solo".



1: Guido Elmi.

2: Nicola Venieri.